



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Aspirazioni e prospettive dei neo-diplomati dell'Istituto Buzzi. Un'analisi esplorativa



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Sommario

1. Premessa	3
1. L'analisi del questionario	4
1.1 Il campione	4
1.2 Le intenzioni post diploma	5
1.3 Approfondimento relativo agli studenti che intendono iscriversi all'università	6
1.4 Approfondimento relativo agli studenti che optano per l'ingresso nel mondo del lavoro	8
1.5 Approfondimento relativo agli studenti che intendono frequentare un corso post-diploma	10
2. Gli esiti occupazionali	11
2.1 Le forme contrattuali	12
2.2 I macro-settori di avviamento	13
2.3 Le mansioni più richieste	13
2.4 Le cessazioni	14
2.5 Il luogo di domicilio e quello di lavoro	15
3. Qualche conclusione	16

Il report è stato redatto dai ricercatori PIN:

- Dott. Dimitri Storai ha scritto la sezione "L'analisi del questionario"
- Dott. Enrico Fabbri ha scritto la sezione "Gli esiti occupazionali"
- La premessa e la sezione conclusiva sono state scritte congiuntamente dai due ricercatori



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

1. Premessa

Per analizzare le aspirazioni e le prospettive dei diplomati presso l'Istituto Buzzi nell'anno scolastico 2022-2023, è stata condotta, in collaborazione con la scuola, un'indagine esplorativa tramite la somministrazione di un questionario on line.

L'analisi, realizzata fra l'ottobre ed il dicembre del 2022, ha interessato gli studenti iscritti alle classi quinte dell'Istituto. A questi ultimi è stato chiesto di compilare, su base volontaria, un questionario nel quale, oltre a fornire alcuni dati personali utili alla profilazione dello studente, si richiedeva di indicare se, dopo il conseguimento del diploma, lo studente avesse intenzione di continuare gli studi o di optare per l'ingresso nel mondo del lavoro. Il questionario proponeva, infine, ulteriori specifiche domande di approfondimento articolate sulla base delle intenzioni post-diploma manifestate dal singolo studente.

La seconda parte della ricerca consiste, invece, nell'analisi degli esiti occupazionali degli studenti a seguito del conseguimento del diploma di scuola media superiore.

Quest'ultima è stata condotta mediante lo studio delle comunicazioni obbligatorie associate ai codici fiscali degli studenti che hanno risposto al questionario di cui sopra, con riferimento al periodo che va dal 01/06/2023 al 31/12/2023.



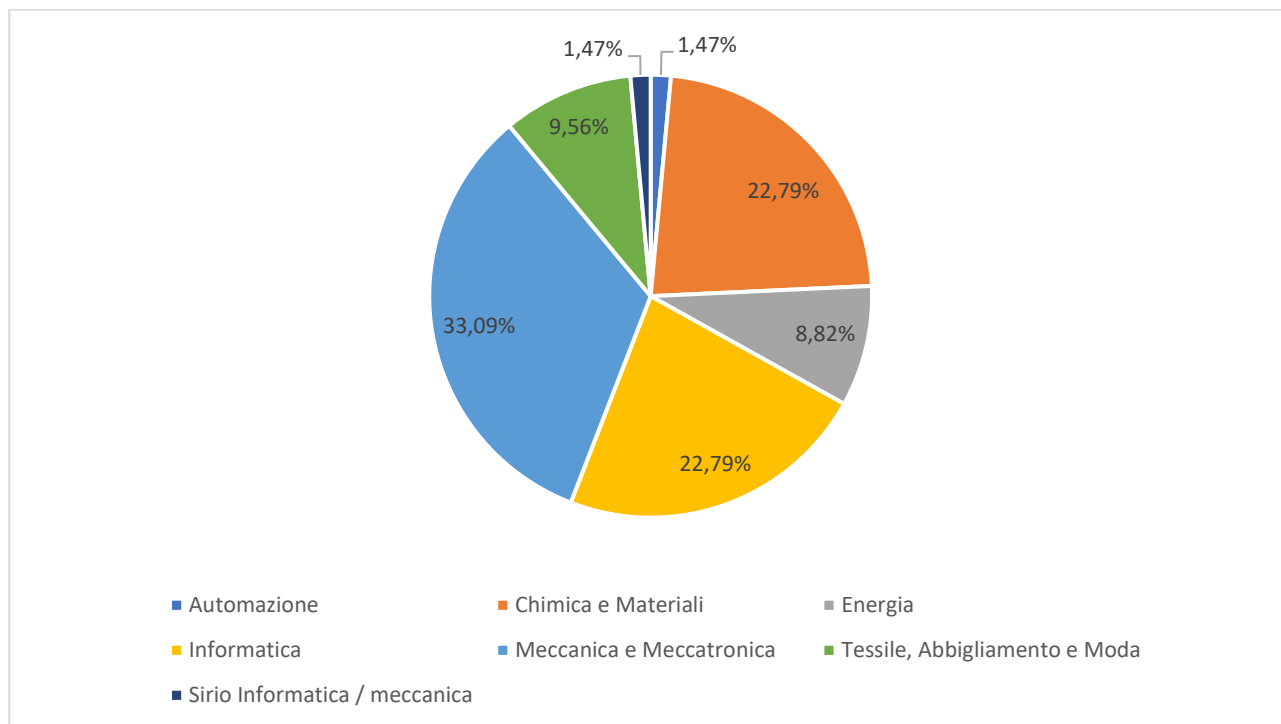
1. L'analisi del questionario

1.1 Il campione

Al questionario hanno risposto 136 studenti iscritti ad una delle classi quinte dell'Istituto Buzzi nell'anno scolastico 2022-2023. Nell'analisi sono stati inclusi tanto i corsi diurni quanto i corsi serali. Degli studenti che hanno compilato il questionario, 30 sono di sesso femminile e 106 di sesso maschile.

Il grafico sottostante riporta la distribuzione del campione per indirizzo di studio.

Distribuzione del campione per indirizzo di studio.



Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

La quota degli studenti che hanno risposto al questionario sul totale degli studenti potenzialmente interessati dall'indagine è stata pari al 36%. Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi alla partecipazione all'indagine da parte degli studenti disaggregati per indirizzo di studio.



**Studenti che hanno risposto al questionario e studenti potenzialmente interessati dall'indagine.
Disaggregazione per indirizzo di studio**

Indirizzo di studio	Numero di studenti che hanno risposto al questionario	Numero di studenti potenzialmente interessati all'indagine	Quota degli studenti che hanno risposto al questionario sul totale degli studenti potenzialmente interessati all'indagine
Automazione	2	20	10,00%
Chimica e Materiali	31	85	36,47%
Energia	12	39	30,77%
Informatica	31	58	53,45%
Meccanica e Meccatronica	45	61	73,77%
Tessile, Abbigliamento e Moda	13	89	14,61%
SIRIO – Informatica /meccanica	2	21	9,52%
TOTALE	136	373	36,46%

Fonte: elaborazioni PIN srl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

1.2 Le intenzioni post diploma

La parte largamente maggioritaria degli studenti che hanno risposto al questionario intende iscriversi ad un corso di laurea. Seguono gli studenti che intendono optare per l'ingresso nel mondo del lavoro ed infine quelli che si prefiggono di frequentare un corso post-diploma (IFTS, ITS o altri corsi professionali).

La tabella sottostante riporta i risultati di dettaglio relativi alla domanda in esame.

Domanda sulle intenzioni post-diploma. Distribuzione delle risposte

	Valori assoluti	Valori relativi
Iscrizione ad una facoltà universitaria	91	66,91%
Ingresso nel mondo del lavoro	35	25,74%
Frequenza di un corso post-diploma	10	7,35%
TOTALE	136	100,00%

Fonte: elaborazioni PIN srl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

I dati relativi alle intenzioni post diploma degli studenti, disaggregati per indirizzo di studio, sono riportati nella tabella seguente.

Domanda sulle intenzioni post-diploma. Disaggregazione per indirizzo di studio. Distribuzione delle risposte

Indirizzo di studio	Iscrizione ad una facoltà universitaria	Ingresso nel mondo del lavoro	Frequenza di un corso post-diploma	TOTALE
Automazione	2		-	2
Chimica e Materiali	23	8	-	31
Energia	7	4	1	12
Informatica	20	8	3	31
Meccanica e Meccatronica	33	11	1	45
Tessile, Abbigliamento e Moda	5	3	5	13
SIRIO – Informatica /meccanica	1	1	-	2
TOTALE	91	35	10	136

Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

1.3 Approfondimento relativo agli studenti che intendono iscriversi all'università

La prima domanda di approfondimento rivolta ai 91 studenti che hanno manifestato l'intenzione di iscriversi all'università verteva sulla facoltà prescelta. Dalle risposte fornite emerge chiaramente una prevalenza per le facoltà connesse all'ingegneria industriale e dell'informazione che da sole hanno raccolto quasi il 40% delle indicazioni fornite dagli studenti. Il quadro complessivo delle risposte fornite è riportato nella tabella sottostante.

Studenti che intendono iscriversi all'università. Domanda relativa alla facoltà alla quale intendono iscriversi. Distribuzione delle risposte

	Valori assoluti	Valori relativi
Ingegneria industriale e dell'informazione	36	39,56%
Scienze matematiche e informatiche	13	14,29%
Scienze mediche	11	12,09%
Ingegneria civile e architettura	7	7,69%
Scienze chimiche	7	7,69%
Scienze economiche e statistiche	7	7,69%
Scienze biologiche	4	4,40%
Scienze politiche e sociali	2	2,20%
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche	1	1,10%
Scienze fisiche	1	1,10%
Scienze giuridiche	1	1,10%
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	1,10%
TOTALE	91	100,00%

Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

La tabella seguente disaggrega le scelte degli studenti in termini di facoltà prescelta, sulla base dell'indirizzo di studio.

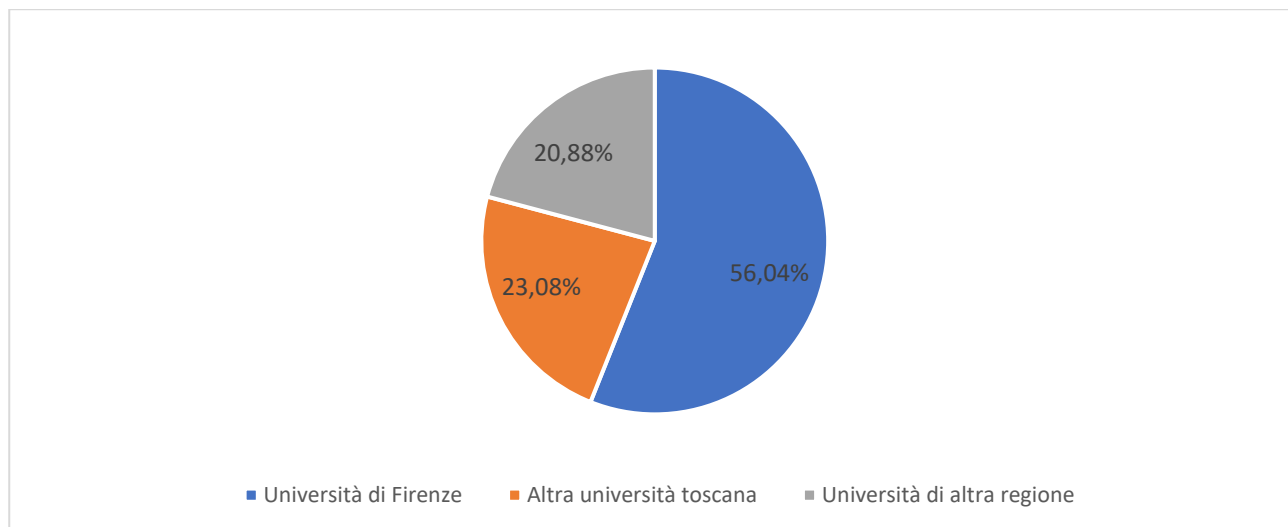
Studenti che intendono iscriversi all'università. Domanda relativa alla facoltà alla quale intendono iscriversi. Disaggregazione per indirizzo di studio. Distribuzione delle risposte

	Ingegneria industriale e dell'informazione	Scienze matematiche e informatiche	Scienze mediche	Ingegneria civile e architettura	Scienze chimiche	Scienze economiche e statistiche	Scienze biologiche	Scienze politiche e sociali	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e	Scienze fisiche	Scienze giuridiche	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche	TOTALE
Automazione	1					1							2
Chimica e Materiali	2	1	8		7	1	2		1	1			23
Energia	4			2			1						7
Informatica	3	12	2			2						1	20
Meccanica e Meccatronica	24			5		1	1	1			1		33
Tessile, Abbigliamento e Moda	1		1			2		1					5
SIRIO- Informatica / meccanica	1												1
TOTALE	36	13	11	7	7	7	4	2	1	1	1	1	91

Fonte: elaborazioni PIN srl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

Con riferimento alla scelta dell'ateneo, oltre il 55% degli studenti che intendono intraprendere gli studi universitari ha manifestato l'intenzione di iscriversi all'Università di Firenze. Le quote degli studenti che intendono optare per un diverso ateneo toscano o per un ateneo di altra regione sono state pari rispettivamente al 23,08% ed al 20,88%.

Studenti che intendono iscriversi all'università. Domanda relativa all'università alla quale intendono iscriversi. Distribuzione delle risposte



Fonte: elaborazioni PIN srl su questionario predisposto e somministrato ad hoc



1.4 Approfondimento relativo agli studenti che optano per l'ingresso nel mondo del lavoro

Ai 35 studenti intenzionati ad iniziare un lavoro una volta conseguito il diploma, è stata in primo luogo proposta una domanda volta ad indagare il loro desiderio di ottenere un lavoro coerente con l'indirizzo di studi intrapreso. Ben 32 studenti hanno risposto affermativamente ed uno si è dichiarato indifferente.

La domanda circa la disponibilità a spostarsi dal comune di residenza per la ricerca di un lavoro ha evidenziato una propensione alla mobilità prevalentemente orientata verso il territorio provinciale. Non trascurabile, tuttavia, anche la quota di coloro che si dichiarano disponibili ad una mobilità di più ampio raggio. La tabella seguente riporta i risultati complessivi relativi a questa domanda.

Studenti che hanno dichiarato di voler iniziare un lavoro dopo il conseguimento del diploma. Domanda sulle disponibilità a spostarsi dal comune di residenza. Distribuzione delle risposte

	Valori assoluti	Valori relativi
Nessuna disponibilità a spostarsi fuori dal proprio comune di residenza	3	8,57%
Disponibilità a spostarsi fuori dal proprio comune di residenza ma all'interno della provincia di residenza	17	48,57%
Disponibilità a spostarsi fuori dalla propria provincia di residenza ma all'interno della regione di residenza	7	20,00%
Disponibilità a spostarsi fuori dalla propria regione di residenza ma rimanendo in Italia	2	5,71%
Disponibilità a trasferirsi all'estero	6	17,14%
TOTALE	35	100,00%

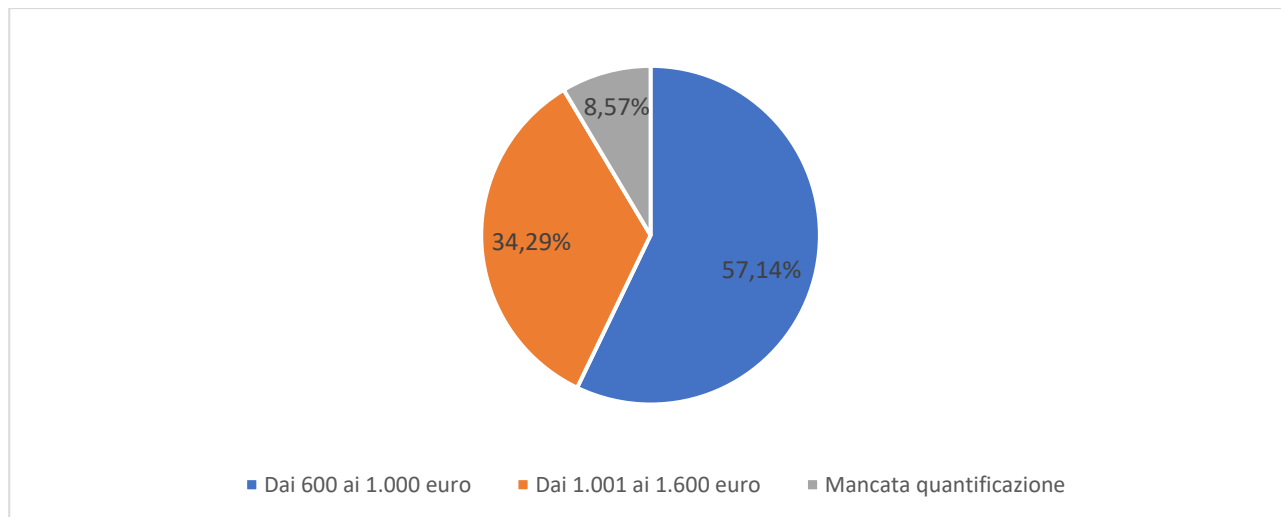
Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

Agli studenti è stato inoltre chiesto di indicare quale stipendio sarebbero disposti ad accettare come primo impiego. La distribuzione delle risposte è riportata nel grafico sottostante¹.

¹ Le risposte fornite dagli studenti sono state raggruppate per classi di valori.



Studenti che hanno dichiarato di voler iniziare un lavoro dopo il conseguimento del diploma. Domanda sullo stipendio mensile che si è disposti ad accettare per il primo impiego. Distribuzione delle risposte



Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

Infine, agli studenti che intendono iniziare un lavoro una volta conseguito il diploma è stato chiesto quale forma contrattuale sarebbero disposti ad accettare per il loro primo impiego. In questo caso, lo studente aveva la possibilità di selezionare più di una delle opzioni proposte. I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Studenti che hanno dichiarato di voler iniziare un lavoro dopo il conseguimento del diploma. Domanda sulla tipologia contrattuale che si è disposti ad accettare per il primo impiego. Distribuzione delle risposte²

	Valori assoluti
Contratto di collaborazione	2
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato	24
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	21
Apprendistato	13
Altro	2

Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

² La somma delle risposte fornite è superiore a 35 perché, come indicato nel testo, ciascuno studente poteva selezionare più di una forma contrattuale fra quelle proposte.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

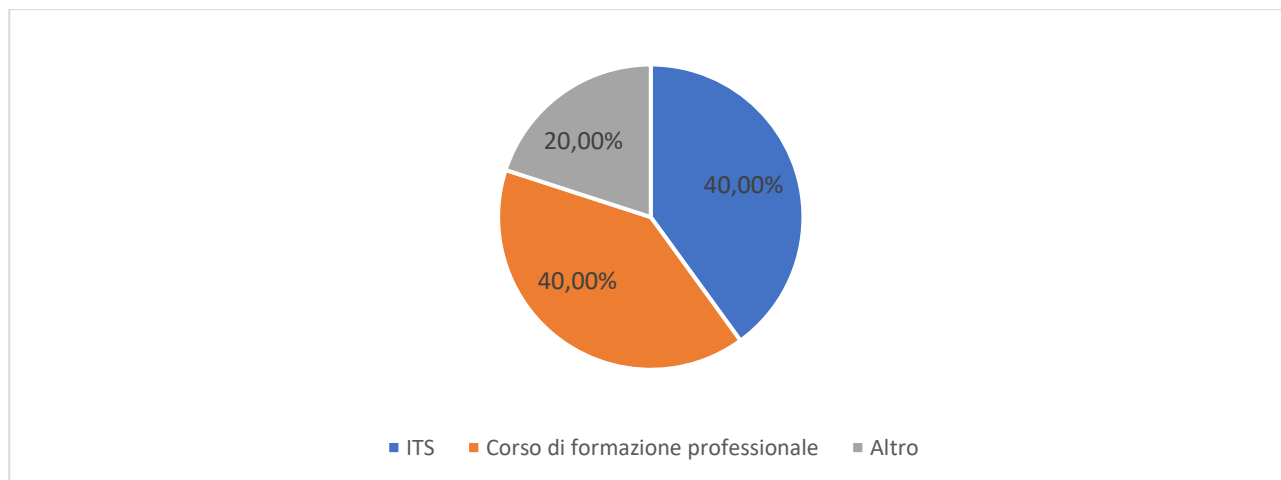


COGEFIS

1.5 Approfondimento relativo agli studenti che intendono frequentare un corso post-diploma

Ai 10 studenti che intendono iscriversi ad un corso post-diploma è stato chiesto, in primo luogo, di indicare la tipologia di corso prescelta. I risultati, riportati nel grafico sottostante, evidenziano un numero di preferenze analogo per i percorsi ITS e per i corsi di formazione professionale.

Studenti che intendono frequentare un corso post-diploma. Domanda relativa alla tipologia di corso prescelta. Distribuzione delle risposte



Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

Con riferimento ai temi che, a parere degli studenti, dovrebbero essere trattati nei corsi post-diploma, si evidenzia una relativa dispersione delle preferenze. Il maggior numero di indicazioni si riferisce, tuttavia, ai temi del tessile-moda e della progettazione 3D.

Studenti che intendono frequentare un corso post-diploma. Domanda relativa ai temi che dovrebbero essere trattati dal corso prescelto. Distribuzione delle risposte³

Temi che dovrebbero essere trattati
Tessile
Temi legati all'ambito della progettazione di tessuti e di realizzazione di essi
Tutto ciò che riguarda l'ambito della moda
Design, modellazione e animazione 3D
Disegno 3D, design, progettazione
Temi relativi all'ambito energetico
Temi riguardanti l'informatica
Progettazione motori endotermici ed ibridi
Non so
Formazione in grado di preparare al mondo lavorativo al meglio

Fonte: elaborazioni PIN scrl su questionario predisposto e somministrato ad hoc

³ Si tratta di una domanda a risposta aperta. Ciascuno dei temi riportati nella tabella è stato indicato da un solo studente



2. Gli esiti occupazionali

Gli avviamenti, le cessazioni e i saldi occupazionali degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità

Tipologia di rapporti di lavoro	Avviamenti	Cessazioni	Saldi
<i>Rapporti di lavoro <u>non</u> in somministrazione</i>	51	17	34
<i>Rapporti di lavoro in somministrazione</i>	4	3	1

Fonte: COB Regione Toscana

Gli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, disaggregati per avviamenti cessazioni e i saldi occupazionali

Tipologia di rapporti di lavoro	Lavoratori avviati (con un avv. o più)	Lavoratori cessati (con una cess. o più)	Saldi
<i>Rapporti di lavoro <u>non</u> in somministrazione</i>	47	17	30
<i>Rapporti di lavoro in somministrazione</i>	4	3	1

Fonte: COB Regione Toscana

Gli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno avuto almeno un avviamento, sono in tutto 49 (esistono infatti due rapporti riconducibili agli elenchi Unisomm che hanno interessato due persone che hanno avuto – successivamente – un rapporto di lavoro rintracciabile negli elenchi Unilav). Dunque, coloro che hanno trovato un impiego, nel secondo semestre del 2023, sono il 36% dei rispondenti al questionario.

Si tratta di una percentuale ben più alta di quella di coloro che dichiaravano – nel questionario loro somministrato – l'intenzione, dopo la maturità, di entrare nel mondo del lavoro (pari al 25,7%). Il dato potrebbe indicare che alcuni degli ex studenti abbiano cambiato idea sulla continuazione dei loro percorsi di studio. In alternativa, ciò potrebbe rappresentare una evidenza della esistenza di situazioni "ibride", in virtù delle quali, alcuni di loro abbiano scelto di coniugare gli studi con l'attività lavorativa.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Le forme contrattuali

Distribuzione degli avviamenti e delle cessazioni (unilav) degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno trovato lavoro per tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	Avviamenti	Cessazioni	Saldi
Apprendistato II livello	18	4	14
Co.co.co	3	1	2
Lavoro a tempo determinato	11	4	7
Lavoro a tempo indeterminato	1	0	1
Lavoro intermittente a tempo determinato	6	4	2
Tirocinio / Borse lavoro	12	4	8
Totale	51	17	34

Fonte: COB Regione Toscana

La maggioranza degli studenti del Buzzi che hanno trovato lavoro (il 35,3%) ha ottenuto un contratto di apprendistato, seguono i tirocini e le borse lavoro (23,5%)⁴. I rapporti a tempo determinato ammontano, invece, al 21,6% degli avviamenti, seguiti dai contratti di lavoro intermittente a tempo determinato (11,8%). Residuali risultano le altre forme contrattuali.

Durata media dei contratti attivati a favore degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno trovato lavoro (unilav)

Tipologia contrattuale	Durata media ⁵
Lavoro a tempo indeterminato	-
Co.co.co	249
Tirocinio / Borse lavoro	137
Lavoro a tempo determinato	111
Lavoro intermittente a tempo determinato	109
Apprendistato II livello	64
Totale	126

Fonte: COB Regione Toscana

Se si esclude l'unico avviamento a tempo indeterminato, la durata media dei rapporti di lavoro è poco più di 4 mesi (126 giorni). L'osservazione della tabella precedente sembra mostrare una correlazione inversa tra la qualità contrattuale e la durata del rapporto di lavoro: durano molto di più le co.co.co ed i tirocini rispetto alle forme di lavoro a tempo determinato (propriamente detto o di tipo intermittente).

L'apprendistato di II livello (che, a tutti gli effetti, costituisce un rapporto di lavoro a tempo indeterminato) mediamente, nei 4 casi in cui è cessato, ha avuto una durata media di poco più di due mesi.

⁴ I tirocini, pur non essendo dei rapporti di lavoro, sono soggetti a comunicazione obbligatoria.

⁵ Per i contratti a scadenza definita, la durata media consiste nella media della durata reale o programmata dei contratti avviati, prorogati o cessati nel periodo di osservazione (giugno – dicembre 2023). Per i contratti a scadenza indefinita, la durata media si riferisce ai soli contratti conclusi e indica la durata reale del contratto.



2.1 I macro-settori di avviamento

Distribuzione per macro-settore degli avviamenti, delle cessazioni e dei saldi degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno trovato lavoro (unilav)

Macro-settore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi
Commercio	7	3	4
Edilizia	2	1	1
Manifattura	24	6	18
Servizi	18	7	11
Totale	51	17	34

Fonte: COB Regione Toscana

La maggioranza degli studenti che hanno trovato un impiego è stata assorbita dal settore manifatturiero (47,1% degli avviamenti), seguono i servizi (35,3%), il commercio (13,7%) e l'edilizia (3,9%).

Gli avviamenti nell'industria, nella maggioranza dei casi (45,8%), riguardano le imprese tessili, seguono le attività connesse alla meccanica: infatti, la "riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature", la "fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a." e la "metallurgia" sono riconducibili al 33,3% degli avviamenti. Residuali risultano, invece, le frequenze associate agli altri settori.

2.2 Le mansioni più richieste

Distribuzione degli avviamenti (>1) degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno trovato lavoro per mansione (unilav)

Mansione	Avviamenti
Commessi delle vendite al minuto	6
Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali	3
Tecnici della produzione manifatturiera	3
Disegnatori tessili	3
Addetti agli affari generali	2
Redattori di testi tecnici	2
Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	2
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	2
Aggiustatori meccanici	2
Disegnatori tecnici	2
<i>Altre mansioni</i>	24
Totale	51

Fonte: COB Regione Toscana

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

La maggioranza delle mansioni è associata alla figura professionale del commesso (11,8%). Naturalmente si tratta di una qualifica che non ha alcuna correlazione con gli studi fatti presso l'Istituto Tecnico Buzzi. Fra le mansioni che non sembrano dimostrare coerenza con il percorso scolastico vi sono anche le voci di "Addetti all'informazione nei Call Center" e di "Addetti agli affari generali" (3,9% per entrambe le voci)⁶. Negli altri casi, invece, sembra esserci un collegamento forte fra il lavoro svolto e gli studi effettuati, con riferimento sia al settore tessile, a quello della chimica che a quello della meccanica.

Infine, la voce "Altre mansioni" (che raggruppa le mansioni con frequenze pari a 1) riunisce al suo interno qualifiche che, nel 45,8% dei casi (11 avviamenti su 24), non hanno alcuna attinenza con le competenze acquisite durante il percorso di studi.

2.3 Le cessazioni

Le cessazioni degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno trovato lavoro per causale (unilav)

Motivo di cessazione	N. Cessazioni
CONCLUSIONE NATURALE DEL CONTRATTO	6
DIMISSIONI	6
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	2
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	1
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	1
ALTRO	1
Totale	17

Fonte: COB Regione Toscana

Le cessazioni per conclusione naturale del contratto di lavoro ammontano al 35,3% (pari a 6 unità). Il dato è identico a quello associato alle dimissioni. Se alle dimissioni andiamo a sommare quelle avvenute durante il periodo di prova le percentuali arrivano al 41,2% (pari a 7 unità).

L'ampia presenza delle dimissioni sembra rivelare l'esistenza di due tendenze che – fra loro – possono risultare connesse:

- I neo lavoratori possono dimostrare un certo livello di insoddisfazione per il lavoro ottenuto (magari non coerente con le aspettative iniziali) che li porta ad abbandonare l'impiego;
- I dimissionari possono aver rivisto i propri propositi per il futuro e, dopo una (magari deludente) socializzazione al lavoro, potrebbero aver deciso di rientrare nei circuiti formativi / accademici.

⁶ La presenza di mansioni non coerenti con il percorso scolastico concluso potrebbe essere associata all'ipotesi che si tratti di lavori svolti in parallelo all'attività di studio.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

2.4 Il luogo di domicilio e quello di lavoro

Distribuzione degli avviamenti degli studenti in uscita dall'Istituto Buzzi, a seguito del conseguimento della maturità, che hanno trovato lavoro per luogo di domicilio e sede dell'unità produttiva

Provincia di domicilio	Provincia sede unità produttiva				Totale
	PRATO	FIRENZE	PISTOIA	TORINO	
FIRENZE	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%	100,0%
PISTOIA	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
PRATO	54,5%	31,8%	11,4%	2,3%	100,0%

Fonte: COB Regione Toscana

Fra gli studenti che hanno trovato lavoro, quelli domiciliati a Prato – nella maggioranza dei casi – hanno trovato un impiego nella medesima provincia (54,5%). La restante metà – tuttavia – si divide fra Firenze (31,8%), Pistoia (11,4%) e – in maniera residuale – Torino (2,3%).

Fra coloro che risultano domiciliati a Firenze, invece, la metà esatta ha trovato un impiego nella medesima città in cui vivono e, l'altra metà, a Prato.

Infine, i domiciliati a Pistoia lavorano tutti nella medesima provincia di domicilio.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

3. Qualche conclusione

Dalle informazioni raccolte tramite il questionario, emerge una elevata propensione dei diplomati dell'Istituto Buzzi a proseguire gli studi universitari.

Solo una quota di poco superiore al 25% degli studenti che hanno partecipato alla rilevazione ha manifestato l'intenzione di fare il proprio ingresso nel mondo del lavoro subito dopo il conseguimento del diploma. Per questi studenti l'aspirazione è quella di trovare un impiego coerente con il percorso formativo da svolgersi preferibilmente nella provincia o, al massimo, nella regione di residenza. Per il primo impiego, tali studenti sembrano essere disposti ad accettare anche forme contrattuali flessibili e stipendi non particolarmente elevati.

Per proseguire gli studi attraverso un corso universitario, gli studenti sembrano optare soprattutto per facoltà scientifiche – in particolare ad indirizzo ingegneristico – e per atenei toscani, con una netta preferenza per quello fiorentino.

Gli studenti che, pur non iscrivendosi all'università, intendono intraprendere un percorso formativo post-diploma mostrano un certo interesse per i percorsi ITS e per i corsi professionali. I temi di attrazione risultano variegati.

Le aspettative lavorative degli studenti emerse dal questionario compilato prima della maturità sembrano aver trovato solo una parziale corrispondenza nelle esperienze lavorative emerse dall'analisi delle comunicazioni obbligatorie.

In primo luogo, il numero degli ex studenti, oggi lavoratori, è ben maggiore dei rispondenti al questionario che – prima della maturità – affermavano di voler trovare un lavoro al termine degli studi (si tratta del 36%, pari a 49 persone, contro il 25,7%, corrispondenti a 35 individui). Ciò naturalmente, non esclude che alcuni di questi rapporti di lavoro siano attribuibili ad ex studenti che pur avendo intrapreso un percorso di studi accademico hanno scelto di affiancare ad esso un lavoro che consenta loro di raggiungere un certo grado di autonomia finanziaria. In alternativa, tale evidenza potrebbe essere riconducibile ad una qualche forma di ripensamento operata dagli ex studenti circa il proprio percorso professionale.

In linea con le aspettative degli ormai ex-studenti, invece, sembrano essere le forme contrattuali flessibili attraverso le quali è stato regolato il loro rapporto di lavoro. Infatti, la somma dei rapporti a tempo determinato e indeterminato ammonta solo al 23,5%, le restanti forme contrattuali hanno una qualità (in termini dei diritti sindacali, previdenziali e del salario) ben più bassa. Si tratta di 26 avviamenti, dei quali 8 non sono da considerarsi nemmeno dei rapporti di lavoro propriamente detti (si tratta di tirocini / borse lavoro), mentre le forme contrattuali residue si dividono fra apprendistato di II livello, collaborazioni coordinate e continuative e lavoro intermittente a tempo determinato.

Gli impieghi trovati hanno una durata breve. Infatti, considerando i contratti conclusi e quelli con una scadenza prestabilita, la durata del rapporto si estende, mediamente, per 126 giornate (dal computo sono state escluse le durate dei rapporti in somministrazione).

Buona parte dei rapporti di lavoro attivati sembra essere coerente con gli studi effettuati dagli ex-studenti, ma nel 37,3% dei casi il lavoro svolto sembra assolutamente "scollegato" dai temi che hanno caratterizzato il percorso scolastico (le mansioni degli assunti, in questi casi, corrispondono a "Addetti alle consegne", "Addetti alle funzioni di segreteria", "Attrezzisti di macchine utensili", "Personale non qualificato addetto



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

all'imballaggio e al magazzino”, “Conduuttori di mezzi pesanti e camion”, “Addetti ai call center”, “Commessi”, etc.). Quest’ultima evidenza potrebbe essere coerente con l’ipotesi che una parte degli studenti coniughi il proseguimento degli studi con un lavoro, non necessariamente in linea con le proprie competenze, che consenta loro di disporre di mezzi finanziari propri.

Potrebbe, inoltre, essere rintracciabile una qualche forma di delusione degli ex-studenti per i nuovi lavori trovati. Un indicatore di quanto affermato potrebbe risiedere proprio nelle dimissioni volontarie che ammontano al 41,2% del totale (delle cessazioni).

Infine, l’aspettativa (ma sarebbe meglio dire l’auspicio) di trovare lavoro nel luogo di domicilio o nelle province limitrofe, espresso dagli studenti in fase di compilazione del questionario, sembra trovare conferma nei dati: chi ha trovato un impiego opera in un’unità produttiva che risiede nella provincia di domicilio o in quelle vicine (Prato, Firenze e Pistoia).